

Comuni della Val Susa
Provincia di Torino

**FASCICOLO
DELL'OPERA**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Accordo quadro per lavori di manutenzione delle reti idriche e fognarie ed impianti rete acquedotto gestiti da acea nel territorio dei comuni della Val Susa e servizi connessi anni 2017-2019

COMMITTENTE: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA.

CANTIERE: Comuni nel territorio della Val Susa (Torino)

Loranzè, 16/02/2017

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ingegnere ODETTO Gianluca)

Ingegnere ODETTO Gianluca

Via Giosuè Gianavello,2

10060 Rorà (To)

Tel.: 0125/561001 - Fax: 0125/564014

E-Mail: gianluca.odetto@ilquadrifoglio.to.it

STORICO DELLE REVISIONI

0	16/02/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro consisteranno essenzialmente in:

a. servizio di pronto intervento, 24 ore su 24, per sette giorni alla settimana al fine di garantire la continuità del servizio idrico risolvendo problematiche di tipo idraulico, che fognario, elettrico che della depurazione. A tal fine l'impresa nell'ambito della propria capacità organizzativa, dovrà garantire la pronta disponibilità di un'unità operativa con un congruo numero di addetti (escavatori, idraulici, elettricisti) e mezzi in funzione delle problematiche rilevate e della loro risoluzione per limitare al minimo il fuori esercizio o l'anomalo funzionamento degli impianti e delle reti e quindi il disservizio all'utente.

Per le tempistiche di risoluzione degli interventi si rimanda alla Carta del Servizio dell'ATO 3 Torinese consultabile sul sito www.ato3torinese.it.

Il servizio di pronto intervento, attivato a semplice richiesta dell'assistente reperibile ACEA, consiste nell'esecuzione delle seguenti attività:

- sopralluogo entro 60 minuti dalla chiamata per la verifica delle criticità nell'erogazione della distribuzione dell'acqua potabile e nel funzionamento della rete fognaria relativamente alle segnalazioni per perdita, o nel funzionamento degli impianti di depurazione;

- prima ricerca strumentale della eventuale perdita o disamina dello stato dell'impianto (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento, ecc.) ed analisi delle criticità;

- segnalazione dell'intervento al geologo incaricato in ambito fibre amiantifere (per i comuni di Sestriere, Sauze di Cesana, Cesana Torinese, Sauze d'Oulx e Claviere);

- esecuzione dell'intervento di prima riparazione d'urgenza delle perdite manifestatesi sulle tubazioni della rete idrica o fognaria e delle opportune manovre idrauliche ed elettriche sulla rete e sugli impianti (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento, ecc.), comprese le possibili riparazioni, sostituzioni dei componenti elettrici in avaria;

- segnalazione dell'intervento con cartellonistica e dispositivi conformi al codice della strada (nel caso di perdita, cedimento ecc.);

- stesura dei report richiesti dal committente (compilazione e chiusura ODL)

- scarico dei materiali di magazzino utilizzati su apposito programma.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si dovrà far riferimento alle disposizioni del presente Capitolato e alla specifica tecnica ivi allegata ACEA STA 25001_4 – SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI ED IMPAINTI ACQUA, alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al/i PSC redatto/i dal CSE e al/i POS redatto/i dall'impresa.

I lavori attinenti alla riparazione di perdite dovranno avvenire di norma entro 12 ore dal ricevimento dell'ordine telefonico relativo ai lavori da eseguire. Nei casi di particolare urgenza, a seguito di precisa richiesta da parte del Committente, l'inizio dovrà avvenire entro 4 ore dalla prima segnalazione. Quanto sopra è normalmente richiesto salvo diversa indicazione della stazione appaltante.

Sono compresi nel seguente appalto i lavori di scavo, rinterro e ripristino in area "classe III b2 sox" del comune di Sauze d'Oulx ("area amianto") che devono essere realizzati da impresa iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 10 B, e secondo le modalità previste nella determinazione comunale N. 60 del 29/07/2013; analogamente gli interventi di scavo, rinterro e ripristino in area IIIa6, nel comune di Oulx, come definito dalla carta di sintesi allegata al PAI adottata dal 28/11/2011 devono essere realizzati da impresa iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 10 B.

Tutti gli scavi, rinterri e ripristini necessari alla riparazione delle perdite e manutenzione delle reti idriche nel territorio dei comuni di Sestriere, Sauze di Cesana, Cesana Torinese, Sauze d'Oulx e Claviere, ma all'esterno dell'area "classe III b2 sox" citata, dovranno essere realizzati *secondo quanto previsto dall'allegato C della determinazione N. 60 del 29/07/2013 del Comune di Sauze d'Oulx, ovvero alla presenza di un geologo abilitato* (incaricato e remunerato dalla stazione appaltante).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;

- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
 - la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
 - il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro o inadatti ad esso;
 - il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della D.L. non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
 - l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;
 - l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;
 - la costruzione di pozzetti e camerette interrato con relativa posa di chiusini;
 - la fornitura dei materiali elettrici (compensati extra contratto);
 - i mezzi d'opera necessari;
 - i vari trasporti;
- e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

b. lavori di manutenzione reti idriche, inteso come completamento delle riparazioni effettuate d'urgenza e non ultimate per questioni operative e realizzazioni di opere idrauliche connesse ad interventi di manutenzione su derivazioni d'utenza e gruppi di manovra.

Il completamento delle riparazioni effettuate d'urgenza e non ultimate per questioni operative deve essere effettuato entro 3 giorni dalla segnalazione (compreso il ripristino provvisorio), fatto salvo sollevare la committenza circa il mantenimento della segnaletica di cantiere secondo il nuovo codice della strada e quanto previsto dal PSC in termini di sicurezza.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si dovrà far riferimento alle disposizioni del presente Capitolato e alla specifica tecnica ivi allegata ACEA STA 25001_4 – SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI ED IMPAINTI ACQUA (All. B), e alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al/i PSC redatto/i dal CSE e al/i POS redatto/i dall'impresa.

Sono compresi nel presente appalto i lavori di scavo, rinterro e ripristino in area "classe III b2 sox" del comune di Sauze d'Oulx ("area amianto") che devono essere realizzati da impresa iscritta nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 10 B, e secondo le modalità previste nella determinazione comunale N. 60 del 29/07/2013; analogamente gli interventi di scavo, rinterro e ripristino in area IIIa6, nel comune di Oulx, come definito dalla carta di sintesi allegata al PAI adottata dal 28/11/2011 devono essere realizzati da impresa iscritta nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 10 B.

Tutti gli scavi, rinterri e ripristini necessari alla riparazione delle perdite e manutenzione delle reti idriche nel territorio del comune di Sauze d'Oulx, ma all'esterno dell'area "classe III b2 sox" citata, dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dall'allegato C della determinazione N. 60 del 29/07/2013 del comune di Sauze d'Oulx ovvero alla presenza di un geologo abilitato (incaricato e remunerato dalla stazione appaltante).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;
- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
- la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
- il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro o inadatti ad esso;
- il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della D.L. non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
- l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;

- l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- la costruzione di pozzetti e camerette interrate con relativa posa di chiusini;
- la fornitura dei materiali elettrici (compensati extra contratto);
- i mezzi d'opera necessari;
- i vari trasporti

e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

c. lavori di realizzazione di allacciamenti d'utenza, qualora si rendano necessari per la risoluzione di criticità e/o disservizi, secondo la specifica ACEA STA 310007 – 2 SPECIFICA TECNICA PER LA FORNITURA IN OPERA DI ALLACCIAMENTI D'UTENZA PER ACQUEDOTTI (All. B), programmati con i tecnici ACEA in base alle richieste istruite. Per gli scavi e i rinterri connessi all'allacciamento valgono le condizioni e le modalità descritte ai precedenti punti.

d. lavori di manutenzione degli impianti elettrici, OVVERO, a titolo indicativo ma non esaustivo, per una maggiore comprensione dell'oggetto dell'appalto:

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Installazione di strumenti ed apparecchi di misura per il telecontrollo con la realizzazione di impianti di tipo normale e stagno;
- Ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante;
- Interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento ed allacciamento di pompe e macchine per la loro sostituzione;
- Interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt a terra ed a palo, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa);
- Aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianto per incremento macchine, automazione o prese di F.M.;
- Quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase;
- Installazione apparecchi di rifasamento fisso o automatico.

SERVIZIO DEPURAZIONE

- Installazione di strumenti ed apparecchi di misura e per l'automazione e/o telecontrollo (contatori di portata, sonde livello, ecc.), con impianti di tipo stagno/antideflagrante;
- Ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante;
- Aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianti per incremento macchine, prese F.M., illuminazione;
- Quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase e automazione di quadri esistenti;
- Interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento ed allacciamento pompe, macchine, e livellostati per sostituzione;
- Interventi di manutenzione (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa);
- Installazione apparecchi di rifasamento fisso od automatico.

e) servizio di manutenzione di sgombero neve impianti acquedotto di Gravere, Cesana Bousson, Bardonecchia, Chiomonte AEM, Chiomonte Fraisse, Exilles Ribè, Oulx Gad, Vari (secondo necessità);

f) servizio di manutenzione di sgombero neve impianti acquedotto di rilancio Sinsard-Sauze d'Oulx, Pozzo Ripa-Sauze di Cesana, Vasca Concentrico Cesana, Vari (secondo necessità).

In merito alla gestione dell'appalto, si precisa che sono espressamente escluse tutte le forniture di tubazioni e/o materiali idraulici ed elettrici in genere che verranno forniti in conto lavoro da parte della stazione appaltante con prelievo presso i magazzini della stazione appaltante e successiva custodia.

Per il deposito dei materiali forniti da ACEA in conto lavoro è a carico dell'appaltatore la dotazione di un magazzino coperto, situato in una località interna/limitrofa alla zona operativa in modo da poter garantire l'intervento entro un'ora dalla richiesta di intervento della stazione appaltante. Detto magazzino dovrà essere di dimensioni non inferiori a 50 mq, attrezzato con adeguate scaffalature e cartelli identificativi dei materiali.

Per la riparazione delle perdite programmate l'Impresa deve assicurare la presenza della squadra operativa alle ore 8 del mattino presso il cantiere definito dalla D.L. Gli interventi previsti a base di gara, stimati su base statistica degli anni

precedenti, consistono indicativamente nelle voci di seguito per sommi capi riportate:

- nell'esecuzione di 804 scavi su diverse tipologie di terreno e 793 riparazioni di perdite su condotte idriche di varia tipologia e materiale;
- nell'inserimento di 68 rubinetti o saracinesche con modifiche delle derivazioni d'utenza esistenti con scavo e senza scavo;
- nella prestazione di manodopera per interventi elettrici di 694 ore, in una media di 370 diversi interventi;
- nell'esecuzione di 180 ore di trattore o mezzo idoneo con autista e 80 di operaio per sgombero neve;
- nell'esecuzione di 60 scavi e realizzazione di nuovi allacciamenti su varie tipologie di terreno;
- nell'esecuzione di 65 scavi per la ricerca di sottoservizi e tubazioni;
- nell'esecuzione di 755 sopralluoghi dedicati e/o verifiche con intervento o meno su reti ed impianti acquedotto, fognatura e depurazione;
- 96 ml. di ripristini funzionali di brevi tratti di rete acquedotto o fognatura, con la fornitura di 28 mc. di sabbia, 77 mc. di stabilizzato, 4 prolunghe per pozzetti in cls e 178 t. di smaltimento in pubblica discarica;
- nella messa in quota e/o riposizionamento di 96 chiusini;
- complessivi 1.070 mq. di binder, 1.945 di tappetino e 96 mq. di porfido per il ripristino provvisorio e definitivo degli scavi per la riparazione di perdite, ricerca tubazioni, sottoservizi, allacciamento prese d'utenza e brevi ripristini funzionali di reti acquedotto o fognatura.

I dati e le informazioni suddette nonché le previsioni di cui al Computo Metrico Estimativo di progetto sono da intendersi, in ogni caso, esclusivamente a titolo indicativo e presumibile in termini statistici, non vincolanti in alcun modo, pertanto non potranno essere oggetti di alcuna richiesta e rivalsa di sorta da parte dell'aggiudicatario, considerando che potranno in corso d'opera variare e mutare anche in misura considerevole e superiore all'istituto del c.d. quinto d'obbligo senza che ciò potrà dar adito ad alcuna pretesa oltre alla semplice contabilizzazione "a misura" di quanto regolarmente eseguito nel rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte. I suddetti dati sono infatti da intendersi riportati a titolo esclusivamente indicativo e presumibile in termini statistici, poiché **gli interventi da eseguirsi in concreto non sono predeterminabili** nella loro esatta natura ed ubicazione ma devono intendersi tutti i lavori indicati nel presente Capitolato, che, in base alle necessità della Stazione Appaltante, saranno dettagliati nei contratti applicativi denominati "Ordini di lavoro" (O.D.L.) trasmessi via fax o via e-mail rispettivamente al numero o all'indirizzo indicato dall'Appaltatore, dove verrà precisato l'oggetto esatto dei lavori, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi ed i relativi tempi di esecuzione (data ed ora di inizio e di fine).

Sono compresi nell'Accordo Quadro tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori ed i servizi completamente compiuti secondo le condizioni stabilite dal presente Accordo Quadro con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli allegati con riguardo in particolare alle specifiche tecniche contenute e allegate al Capitolato delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e di accettare e che fanno parte integrante del contratto. Si intende che con l'avvenuta partecipazione alla gara l'Appaltatore riconosce ed accetta tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni previste dal presente Capitolato e dagli elaborati tecnici richiamati. L'esecuzione dei lavori e servizi è sempre e comunque da effettuarsi nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti, e secondo le regole dell'arte; l'appaltatore deve altresì conformarsi alla massima diligenza e professionalità nell'adempimento dei propri obblighi. Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte, secondo le prescrizioni della Legge n. 186 del 1 marzo 1968 e conformemente a quelle del DM 37/08 per quanto applicabile, tenuto conto dei regolamenti attuativi e di ogni altra previsione in materia. Ogni intervento sarà sempre e comunque da eseguirsi nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti in materia edilizia-antinfortunistica e secondo le migliori regole d'arte applicabili; l'appaltatore ed il personale a vario titolo impiegato dovranno altresì conformarsi alla massima diligenza e professionalità nell'adempimento dei propri obblighi e mansioni; trova sempre applicazione l'art. 1374 del Codice Civile (il contratto obbliga le parti non solo a quanto è nel medesimo espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la Legge, o, in mancanza, secondo gli usi e l'equità).

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Comuni nel territorio della Val Susa			
CAP:		Città:	Comuni della Val Susa	Provincia: Torino

Committente	
ragione sociale:	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
indirizzo:	Via Vigone,42 10064 Pinerolo [To]
telefono:	01212361
nella Persona di:	
cognome e nome:	CARCIOFFO Francesco
indirizzo:	Via Vigone,42 10064 Pinerolo [To]
tel.:	01212361

Progettista	
cognome e nome:	CERESOLE Enrico
indirizzo:	Via Vigone, 42 10064 Pinerolo [To]
tel.:	0121236202
mail.:	enrico.ceresole@aceapinerolese.it

Direttore dei Lavori	
cognome e nome:	CERESOLE Enrico
indirizzo:	Via Vigone, 42 10064 Pinerolo [To]
tel.:	0121236202
mail.:	enrico.ceresole@aceapinerolese.it

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome:	MERITANO Claudio
indirizzo:	Via Vigone, 42 10064 Pinerolo [To]
tel.:	01212361

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	ODETTO Gianluca
indirizzo:	Via Giosuè Gianavello,2 10060 Rorà [To]
tel.:	0125/561001
mail.:	gianluca.odetto@ilquadrifoglio.to.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome:	ODETTO Gianluca
indirizzo:	Via Giosuè Gianavello,2 10060 Rorà [To]
tel.:	0121/933693
mail.:	gianluca.odetto@ilquadrifoglio.to.it

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 IMPIANTI TECNOLOGICI

Insieme delle unità e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di consentire l'utilizzo, da parte degli utenti, di flussi energetici, informativi e materiali e di consentire il conseguente allontanamento degli eventuali prodotti di scarto.

01.01 Impianto di smaltimento acque reflue

L'impianto di smaltimento acque reflue è l'insieme degli elementi tecnici aventi funzione di eliminare le acque usate e di scarico dell'impianto idrico sanitario e convogliarle verso le reti esterne di smaltimento. Gli elementi dell'impianto di smaltimento delle acque reflue devono essere autopulibili per assicurare la funzionalità dell'impianto evitando la formazione di depositi sul fondo dei condotti e sulle pareti delle tubazioni. Al fine di concorrere ad assicurare i livelli prestazionali imposti dalla normativa per il controllo del rumore è opportuno dimensionare le tubazioni di trasporto dei fluidi in modo che la velocità di tali fluidi non superi i limiti imposti dalla normativa.

01.01.01 Tubazioni

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi. [con cadenza ogni 6 mesi]	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Botole orizzontali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della	Botole verticali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	

		copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.					
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di	Scale retrattili a gradini	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	

		protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).					
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	

1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.	Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
---	--------------------------------	--	---	---	-------------------	---	--

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 15 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	pag.	3
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	4
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	9
01 IMPIANTI TECNOLOGICI	pag.	9
01.01 Impianto di smaltimento acque reflue	pag.	9
01.01.01 Tubazioni	pag.	9
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	pag.	10
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	pag.	14
ELENCO ALLEGATI	pag.	15
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	15

Loranzè, 16/02/2017

Firma
